

## L'AI MIGLIORA LA PRODUZIONE COSÌ PROCESSI PIÙ EFFICIENTI

Ilaria Fumagalli, ceo di Steriline, azienda comasca specializzata nelle macchine per l'industria farmaceutica. Nell'ultimo triennio cento assunzioni, ora in programma trenta ingressi all'anno: «Prezioso l'Its Meccatronica»

MARIA GRAZIA GISPI

Ilaria Fumagalli è impegnata in Steriline dal 1997, dopo la laurea in Chimica e tecnologie farmaceutiche a Milano. All'interno dell'azienda comasca ha ricoperto funzioni di crescente importanza fino alla carica di direttore operativo. Oggi è la nuova ceo dell'azienda specializzata nella produzione di linee per il confezionamento destinate alle aziende farmaceutiche.

Ha raccolto un'importante mandato familiare, quali sono i tratti più innovativi che descrivono il futuro dell'azienda?

Proprio domani organizzeremo un open day in azienda, dove accoglieremo circa 150 clienti. In quell'occasione presenteremo le linee di produzione che stiamo sviluppando, insieme a un progetto innovativo che sfrutta l'intelligenza artificiale. Questa tecnologia è integrata nei nostri macchinari, dove si utilizzano sensori per rilevare le anomalie. Stiamo infatti installando telecamere nel processo di produzione per monitorare l'operatività delle macchine. Grazie all'intelligenza artificiale possiamo prevenire e rilevare le differenze nei processi, migliorando l'efficienza produttiva. Le telecamere infatti ci permettono di identificare anomalie in tempo reale e di raccogliere dati utili per ottimizzare ulteriormente i nostri macchinari.

Quali sono le prospettive di crescita?

L'anno 2023 si è chiuso con 56 milioni di euro di valore della produzione, il più alto di sempre, che è comunque stabilimen-



Ilaria Fumagalli, ceo di Steriline

te sopra i 50 milioni dal 2021 in poi.

Gli ordinativi già in essere ci garantiscono tranquillità per l'anno 2025 e 2026. A livello economico il 2024 sarà un anno di assestamento in cui poniamo le basi relative all'organizzazione e all'ampliamento della forza lavoro. Solo quest'anno abbiamo già assunto 32 persone, che stiamo formando, per preparare la futura espansione. Per l'anno in corso ci attendiamo volumi paragonabili a quelli dell'esercizio

2023.

Inoltre, sempre quest'anno, abbiamo avviato il cantiere del nuovo insediamento industriale in via Tentorio 21, i nuovi lotti si completeranno a inizio 2026. Oggi operiamo in 8.800 m2 di produzione e 2.400 m2 di uffici. Quando il nuovo spazio sarà operativo avremo 11.300 m2 di produzione e 3.600 m2 di uffici.

Viste le previsioni, siete alla ricerca di personale?

Steriline è cresciuta molto negli

ultimi 3 anni, oggi possiamo contare su circa 400 collaboratori tra Italia, Stati Uniti e India e un indotto di oltre una cinquantina di collaboratori esterni, in parte dipendenti delle nostre aziende partecipate: ISS Innovative Security Solutions e Siberg.

Al momento stiamo attivamente cercando nuovi dipendenti. In particolare, desideriamo potenziare la supply chain e il customer service. Abbiamo come obiettivo l'assunzione a breve di

personale tecnico per il Reparto Carpenteria, personale qualificato per l'ambito Qualità e Certificazione, Supply Chain, Customer Service.

Siamo anche alla ricerca di ingegneri e tecnici specializzati nella progettazione e automazione. Negli ultimi tre anni, abbiamo ampliato il team di circa un centinaio di unità. Le aspettative sono di continuare sulla stessa traiettoria e confermare un trend di circa 30 assunzioni all'anno. Ci concentreremo principalmente sulla zona di Como e sull'alta Lombardia.

Avete difficoltà a trovare i profili richiesti in ambito tecnico?

Sì, anche se riusciamo ad inserire nuovo personale, ci affidiamo a progetti con le scuole che ci consentono di formare e integrare giovani talenti. Quest'anno, ad esempio, abbiamo accolto una decina di giovani in formazione. Grazie alla collaborazione con l'Its di Como gestito dall'Istituto Magistri Cumacini ad indirizzo Meccanico e Meccatronico e con l'Its Nuove Tecnologie della Vita di Bergamo ad indirizzo Impianti e Produzioni Farmaceutiche, abbiamo assunto a tempo indeterminato da gennaio ad oggi oltre dieci ragazzi tra i reparti di montaggio meccanico, software per la programmazione PLC delle nostre linee e progettazione.

Il nostro contesto è particolare, poiché produciamo macchinari per l'industria farmaceutica, focalizzandoci su strumenti per la produzione di prodotti iniettabili destinati alla terapia tumorale e genetica. Non abbiamo concorrenti simili nella nostra area; la maggior parte della no-

stra concorrenza si trova nell'area di Bologna. Di conseguenza non esiste una preparazione già definita e conclusa che precede il lavoro in azienda, per questo ci impegniamo a formare i giovani all'interno dell'azienda.

È nei nostri obiettivi futuri realizzare, coinvolgendo anche altre aziende del settore, un progetto di Academy per creare un incubatore di competenze finalizzato a formare professionalità specifiche per il nostro settore.

In un'ottica di inclusione che vorremmo ampliare nel tempo, stiamo collaborando con un Ente di ricollocamento e un Centro di Prima Accoglienza per stranieri.

Nonostante l'azienda sia in una fase di consolidamento molto positiva, tuttavia ci troviamo in un contesto internazionale estremamente variabile e incerto: quali difficoltà percepite all'orizzonte?

Abbiamo la fortuna di essere principalmente esportatori e di lavorare a livello globale. Mentre osserviamo un declino e difficoltà in alcune aree, ci sono anche sviluppi positivi in altre. Nonostante ci siano stati alcuni periodi in cui abbiamo riscontrato un calo degli investimenti da parte dei clienti in Europa, possiamo contare su mercati solidi come l'India, che ci sostiene da diversi anni, e gli Stati Uniti, che ci permettono di compensare queste fluttuazioni.

Mentre osserviamo un declino in alcune aree, ci sono anche sviluppi positivi in altre. Ad esempio, negli Stati Uniti abbiamo aumentato gli ordini, riuscendo così a bilanciare le perdite provenienti dall'Europa. Tuttavia, quest'anno abbiamo affrontato difficoltà significative, principalmente a causa della guerra e dell'instabilità in Europa, che hanno ridotto gli ordini. Inoltre, il blocco del canale di Suez e il collasso dei trasporti hanno causato ritardi nel trasferimento dei nostri macchinari, che sono di grandi dimensioni e necessitano di decine di container, per cui stiamo affrontando ritardi di 4-5 mesi nella consegna ai clienti, il che sta influenzando parzialmente i risultati di quest'anno. D'altra parte, il nostro servizio clienti sta crescendo, e sappiamo che possiamo fare leva su di esso per servire i clienti anche durante le difficoltà produttive, permettendoci di mantenere un certo equilibrio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Passaggio generazionale Completato il percorso

Ilaria Fumagalli è ceo di Steriline: raccoglie il testimone del fondatore Gerardo Fumagalli e gli succede alla guida dell'azienda di Como specializzata nella produzione di macchinari e linee complete per il confezionamento asettico di prodotti iniettabili e oftalmici destinate alle aziende farmaceutiche.

Si è completato il processo legato al passaggio generazionale e i figli di Gerardo Fuma-

galli, conserverà il ruolo di presidente del Consiglio di amministrazione, assumono ora il ruolo di Chief Executive Officer, Ilaria Fumagalli, e di Chief Sales Officer, Federico Fumagalli.

Fondata nel 1989 a Como, dove si trovano la sede centrale e gli impianti produttivi, Steriline opera oggi in oltre 50 paesi in tutto il mondo potendo contare su una rete di circa 400 persone, tra dipendenti

diretti e partner esterni, oltre a 40 rappresentanti locali. Le esportazioni rappresentano più del 90% del fatturato di Steriline, che ha già installato oltre 2.000 macchine in Asia, Europa e Stati Uniti.

Steriline sviluppa, produce e fornisce una gamma completa di soluzioni, comprese applicazioni meccaniche e robotiche per la lavorazione asettica. Queste applicazioni sono compatibili con flaconi, fiale,



Un macchinario prodotto da Steriline

carpule e siringhe e possono trattare prodotti tossici o non tossici sia in forma liquida che in polvere. Le linee complete di Steriline comprendono apparecchiature che vanno dalle

macchine per il lavaggio, ai tunnel di deproiezione, dalle macchine riempitrici e gheriatrici alle macchine di decontaminazione esterna fino ai sistemi di contenimento.

